



REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

Esito della Valutazione di Incidenza ambientale riguardante l'attività di manutenzione per la sostituzione di conduttori, funi di guardia, isolatori ed installazione dispositivi antirotazionali lungo l'elettrodotto 220 KV "Ala – Vicenza Monteviale T.22285C1".
Pratica 4408

Codice SITI NATURA 2000: ZSC/ZPS IT3210040 "Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti Vicentine"; ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville"; ZSC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 71/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. geol. Cristiano MASTELLA, il quale dichiara che "La descrizione del piano / progetto / intervento riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000."

e
DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:



- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017 (in particolare con gli artt. 124, 125, 152, 203, 205, 233, 234 dell'allegato A e gli artt. 230, 251, 289 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016);
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*", 4060 "Lande alpine e boreali", 4070* "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)", 6230* "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)", 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile", 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)", 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 9110 "Faggeti del *Luzulo-Fagetum*", 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*", 91K0 "Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)", *Himantoglossum adriaticum*, *Adenophora liliifolia*, *Campanula scheuchzeri*, *Cypripedium calceolus*, *Gladiolus palustris*, *Physoplexis comosa*, *Primula spectabilis*, *Cerambyx cerdo*, *Zerynthia polyxena*, *Austropotamobius italicus*, *Lycaena dispar*, *Morimus asper*, *Osmoderma eremita*, *Parnassius mnemosyne*, *Barbus plebejus*, *Cottus gobio*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus caninus*, *Cobitis bilineata*, *Protochondrostoma genei*, *Sabanejewia larvata*, *Telestes souffia*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Salamandra atra*, *Salamandra atra pasubiensis*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Coronella austriaca*, *Podarcis sicanus*, *Alcedo atthis*, *Bubo bubo*, *Caprimulgus europaeus*, *Dryocopus martius*, *Emberiza hortulana*, *Falco peregrinus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Aegolius funereus*, *Alectoris graeca*, *Anthus campestris*, *Aquila chrysaetos*, *Bonasa bonasia*, *Crex crex*, *Egretta garzetta*, *Glaucidium passerinum*, *Lullula arborea*, *Nycticorax nycticorax*, *Porzana parva*, *Tetrao tetrix*, *Tetrao urogallus*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Rhinolophus hipposideros*, *Eptesicus serotinus*, *Miniopterus schreibersii*, *Muscardinus avellanarius*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Plecotus austriacus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*;

RICONOSCE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza, in adempimento al quadro prescrittivo sotto riportato, sui siti della rete Natura 2000 coinvolti

e

PROPONE

un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'attività di manutenzione per la sostituzione di conduttori, funi di guardia, isolatori ed installazione dispositivi antirrotazionali lungo l'elettrodotto 220 KV "Ala - Vicenza Monteviale T.22285C1", nei comuni di Recoaro, Torrelbelvicino, Schio, San Vito di Leguzzano, Malo, Isola Vicentina, Caldogno, Costabissara e Monteviale

e



per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di effettuare il taglio della vegetazione interferente con l'infrastruttura aerea o limitante l'operatività presso il sostegno nel rispetto delle disposizioni del "Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale" (scheda n. 6) di cui alla D.G.R. n. 7/2018 e, nella fascia di asservimento dell'elettrodotto, di orientare gli stessi allo sviluppo di un profilo della vegetazione forestale di tipo a "V", di cui alla comunicazione della Commissione (G.U. 2018/C, n. 213/02);
2. di eseguire i rimanenti interventi (anche in funzione alle modalità di accesso ai luoghi di intervento) negli ambiti di cui alla vigente cartografia degli habitat qualora sia preliminarmente accertata, e opportunamente documentata, l'assenza dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat di interesse comunitario ovvero le modalità esecutive siano tali da non determinare, anche temporaneamente, alcun degrado degli habitat di interesse comunitario in conseguenza della modifica dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali, e in particolare per: 4060 "Lande alpine e boreali", 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile", 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)";
3. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di vietare la variazione delle locali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
4. di intraprendere ogni utile misura per garantire la miglior visibilità dei cavi aerei (anche della fune di guardia) almeno nel tratto dell'infrastruttura compresa tra il sostegno 45 e il sostegno 86 ovvero per le sue sottratte identificate sulla base del rischio di collisione (mediante opportuna analisi) e di attivare, nelle aree a maggior rischio di collisione, la procedura di indagine sulla mortalità dell'avifauna per un periodo non inferiore a tre anni;
5. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). Qualora venisse effettuata la riprogrammazione delle attività per l'ambito T1 (tratta P. Monteviale - sostegno 80), l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprehensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato, l'analisi sulle aree a rischio di collisione;



- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma, ivi comprese gli esiti relativi alla procedura di indagine sulla mortalità dell'avifauna;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 della selezione preliminare e la restituzione cartografica delle aree a rischio di collisione;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

f.to dott. Corrado SOCCORSO

Venezia, lì 25.05.2020